

OPERA LIRICA – ore 20.30

sabato 4 aprile 2020

LA TRAVIATA

musica di G. Verdi - libretto di F.M. Piave

cast in via di definizione

CORO E ORCHESTRA F.TAMAGNO

SOCIETÀ ARTISTI LIRICI TORINESE – F. TAMAGNO



Violetta è probabilmente il mito femminile più popolare dell'era borghese di fine ottocento. Giuseppe Verdi termina la composizione dell'opera nel 1853. La prima rappresentazione, nello stesso anno al teatro La Fenice di Venezia, risulta un grande flop. Scritta in circa quaranta giorni, La Traviata fa parte della cosiddetta "trilogia popolare" (insieme a Trovatore e Rigoletto) che vede come protagonisti tre personaggi non nobili. Per sfuggire al controllo della censura e non rendere troppo evidente la critica ai vizi del mondo borghese suo contemporaneo, Verdi è costretto a spostare l'ambientazione dal XIX al XVIII secolo – pregando nel modo più assoluto di non fare indossare agli artisti anche le parrucche tipiche del Settecento, così da evitare di rendere il melodramma eccessivamente ingessato.

Violetta è l'evoluzione di un personaggio che nasce con Marie Duplessis, storica cortigiana parigina, passando per Marguerite Gautier protagonista del romanzo di Dumas. La vita dissoluta che conduce delinea perfettamente il carattere di un'eroina tragica.

Una donna vittima della società borghese di fine 800 muore perdonando il padre dell'amato Alfredo che li aveva separati con l'inganno, muore tra le braccia di Alfredo dopo aver chiarito ogni disguido, muore dimenticata dagli amici ipocriti, muore senza pentirsi di nulla perché non ha niente di cui pentirsi.